



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**LICEO CLASSICO G. SIOTTO PINTOR**

Viale Trento 103, Cagliari

codice fiscale 80003420926- codice univoco ufficio: UFFYT1 Sito Web: <https://liceosiotto.edu.it/>

- ☎ TEL.0702765901/2/3- e-mail: [capc050004@istruzione.it](mailto:capc050004@istruzione.it) - pec: [capc050004@pec.istruzione.it](mailto:capc050004@pec.istruzione.it)

**ALLEGATO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Anno Scolastico 2023-2024**

**PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)**

***Il Piano per l'Inclusione "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni" (nota MIUR n.1551 del 27/06/2013).***

Nel rispetto di questa linea di pensiero, il Liceo Classico Siotto Pintor acquisisce le politiche scolastiche per l'inclusione contenute nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e nella successiva Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013, recante indicazioni operative; recepisce inoltre la nuova Legge Regionale n° 15 del 14 maggio 2018, che detta norme in materia di interventi a favore di persone con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma 2 della L.104/92 per le alunne e gli alunni con disabilità e dalla L.170/2010 per le alunne e gli alunni con diagnosi di DSA, la normativa più recente estende il campo di intervento e di responsabilità della scuola a tutti i Bisogni Educativi Speciali (BES), di cui il nostro Liceo si fa carico in modo globale e inclusivo, riconoscendo a tutti gli alunni con difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

La macrocategoria di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende al suo interno:

- ✓ Alunne e alunni con certificazione di disabilità;
- ✓ Alunne e alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e disturbi evolutivi specifici (DES);
- ✓ Alunne e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;
- ✓ Alunne e alunni con disagio comportamentale/relazionale.

## **Piano per l'Inclusione**

Il Piano per l'Inclusione è il documento che raccoglie gli elementi essenziali per potenziare la cultura dell'inclusione, con l'obiettivo di migliorare l'azione educativa della scuola per tutte le alunne e gli alunni che la frequentano e di rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno/a che manifesti Bisogni Educativi Speciali, anche temporanei.

Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo, con particolare riguardo al progetto di vita, in continuità con il Piano Educativo Individualizzato (PEI), per le alunne e gli alunni con disabilità.

### **Finalità**

La finalità primaria del PI è quella di migliorare il livello e la qualità dell'inclusione scolastica e sociale di tutte le alunne e gli alunni con attenzione ai loro Bisogni. Poiché il problema da affrontare sono gli ostacoli all'apprendimento e alla piena partecipazione, appare evidente che vi sono molti alunni a rischio di esclusione. In altri termini, l'inclusione non riguarda solo gli alunni disabili o con determinate difficoltà di apprendimento, ma investe ogni forma di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socioeconomiche, di genere e sessuali. L'intento generale è, dunque, quello di allineare la "cultura" del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato.

### **Obiettivi**

- ✓ Riconoscimento dei bisogni, con particolare riferimento alla funzione educativo-didattica.
- ✓ Valorizzazione delle differenze individuali come risorsa che arricchisce tutta la comunità scolastica.
- ✓ Modalità pedagogiche e didattiche condivise per una presa in carico globale dei bisogni.
- ✓ Adattamento e flessibilità dei percorsi, prevedendo adeguamenti in itinere.
- ✓ Personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti attraverso metodologie didattiche e strumenti dispensativi e compensativi idonei.
- ✓ Impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), attenzione agli stili di apprendimento, calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti.
- ✓ Costruzione di un ambiente di apprendimento strutturalmente inclusivo.

- ✓ Promozione di un clima accogliente e solidale all'interno dei gruppi-classe e coinvolgimento della classe nel suo complesso come risorsa fondamentale nel processo inclusivo, per prevenire qualsiasi forma di emarginazione e di malessere del singolo, del gruppo e dei compagni.
- ✓ Utilizzo di metodologie e strategie didattiche strutturalmente inclusive, quali *cooperative learning*, *tutoring* e didattica laboratoriale.
- ✓ Adozione di forme di verifica e valutazione coerenti alle necessità formative di tutte le alunne e gli alunni.
- ✓ Favorire la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso scolastico.
- ✓ Coinvolgimento sinergico di tutta l'Istituzione scolastica nel progetto di inclusione.
- ✓ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività.

### **Modalità di intervento**

Per raggiungere le finalità individuate e alla luce di quanto riportato nella normativa di riferimento, la scuola adotterà le seguenti modalità di intervento:

- ✓ Rilevazione in una scheda generale dei dati presenti al momento dell'iscrizione relative alla certificazione per alunne e alunni diversamente abili o BES;
- ✓ Verifica della certificazione rilasciata da strutture pubbliche o accreditate secondo la normativa dettata dalla Legge Regionale n° 15 del 14 maggio 2018 e dalla Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013<sup>1</sup> e successive integrazioni tra le quali è previsto, con aggiornamento annuale, l'elenco delle strutture riconosciute dalla suddetta legge per la certificazione valida ai fini dell'attivazione di percorsi personalizzati (che si allega al presente PI);
- ✓ Accoglienza della famiglia e dell'alunna/o attraverso un colloquio del Dirigente Scolastico e/o del referente per l'inclusione e/o del coordinatore di classe con i genitori e, nel caso, con l'alunna/o per la raccolta delle informazioni;
- ✓ Segnalazione e presentazione dell'alunno/a con certificazione di BES al Consiglio di Classe in occasione di un Consiglio dedicato a settembre;
- ✓ All'occorrenza, incontro con gli insegnanti della scuola media inferiore di provenienza dell'alunna/o;

---

<sup>1</sup> Si fa presente alle famiglie che, in base alla Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013, per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata non accreditata, - nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate - i CdC adottano preventivamente le misure previste dalla Legge 170/2010 qualora si ravvisino carenze fondatamente riconducibili al disturbo. Si ricorda che è necessario che le diagnosi rilasciate da strutture private, in attesa di accertamento presso una struttura pubblica o accreditata, devono essere redatte da un'équipe di specialisti. Nel Quinto anno, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012).

- ✓ In itinere segnalazione e rilevazione di eventuali BES privi di certificazione per i quali il Consiglio di classe ha, secondo la norma, facoltà di intervenire con adeguamenti didattici o l'attivazione di percorsi personalizzati;
- ✓ Convocazione del GLO per alunne o alunni con disabilità per la predisposizione del PEI;
- ✓ Riunione dei Consigli di Classe con la famiglia delle alunne e degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con gli specialisti che li seguono, per la stesura congiunta del Piano Didattico Personalizzato;
- ✓ Predisposizione e sottoscrizione del PDP entro la fine di dicembre;
- ✓ Verifica in itinere e finale del PEI e del PDP;
- ✓ Costituzione e attività del GLI.

#### **Osservazioni sull'anno scolastico 2023/24**

In quest'anno scolastico, così come nei precedenti, il nostro Liceo si è impegnato per l'inclusività su molti fronti:

- ✓ Frequenza di corsi di aggiornamento sulla didattica inclusiva da parte di un gruppo di docenti;
- ✓ Collaborazione tra la docente Funzione Strumentale per l'Inclusione, il GLI, i Consigli di Classe e i GLO;
- ✓ Realizzazione di progetti inclusivi;
- ✓ Conferma dell'attivazione di due nuove prime Smart-Class digitali, a seguito del successo ottenuto con le Smart-Class negli anni scolastici precedenti, in risposta alle nuove esigenze didattiche e in prospettiva inclusiva, con particolare attenzione ai casi di studenti e studentesse BES, per i quali è garantita una quota riservata;
- ✓ Formulazione dei PEI e dei PDP;
- ✓ Dialogo regolare con le famiglie per la predisposizione e il monitoraggio del percorso didattico e l'accertamento dell'efficacia delle misure adottate.

Bisogni emersi:

- ✓ Nella pratica didattica quotidiana incrementare la presenza di documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato digitale, facilmente accessibile agli alunni e alle alunne che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento;
- ✓ Predisporre sulla piattaforma d'istituto Google Meet una Classroom per mettere a disposizione di tutti i docenti dell'istituto le normative di riferimento per la didattica inclusiva ma anche materiali delle diverse discipline predisposti dai docenti curricolari e di sostegno per agevolare il confronto e la condivisione di buone pratiche didattiche;

- ✓ Incentivare alcune attività inclusive, in particolare la didattica laboratoriale, il *cooperative learning*, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione;
- ✓ Implementare l'uso dei dispositivi digitali e dei software dedicati all'inclusione;
- ✓ Predisporre un'aula dedicata all'attività individuale o in piccoli gruppi con il docente di materia o di sostegno per il rafforzamento delle competenze, preferibilmente fornita di strumentazioni didattiche come pc, tablet e stampante a colori, utile anche per stampare mappe e schemi per i DSA;
- ✓ Proseguire nella diffusione delle informazioni relative alle pratiche inclusive del nostro Istituto sul sito ufficiale della scuola ed eventualmente sulle pagine dei canali Social;
- ✓ Coinvolgere le famiglie in progetti di inclusione o di informazione/formazione.

## Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>3</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>20</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro (DES)</b>	<b>1</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>8</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>34</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>5,66%</b>
<b>N° PEI redatti dal GLO</b>	<b>3</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>28</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Psicologi, neuropsichiatri in sede GLO</b>	<b>SI</b>
<b>Altro:</b>	<b>Psicologi scolastici</b>	<b>SI</b> <b>(Psicologhe nominate tramite il progetto <i>Progressi</i>, Linea <i>Aiutiamoci</i> solo a partire da maggio 2024)</b>
<b>Altro:</b>		
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione (Docente specializzata su sostegno)</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>NO</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro: raccolta dati e segnalazione al referente	<b>SI</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>NO</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>

	Altro: Istruzione domiciliare				NO
	0	1	2	3	4
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- ✓ **Dirigente scolastico:** attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti; convoca e presiede le riunioni collegiali.
- ✓ **Collegio dei docenti:** discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività che confluiranno nel Piano per l'Inclusività.
- ✓ **Personale amministrativo (collaboratori scolastici):** attività di vigilanza negli spazi aperti della scuola; accoglienza e supporto alle studentesse e agli studenti.



- ✓ **Personale amministrativo:** rilevazione dei dati presenti al momento dell'iscrizione in una scheda generale e aggiornamento della suddetta scheda in itinere; comunicazioni con l'Ufficio Scolastico Regionale; supporto alle famiglie; confronto costante con il referente per l'inclusione per la comunicazione delle nuove certificazioni pervenute e degli aggiornamenti depositati.
- ✓ **Organico di sostegno:** risorsa aggiuntiva da assegnare alla classe, in cui sia inserito l'alunno con certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92, in virtù dei maggiori bisogni che essa esprime in termini di didattica speciale e inclusione.
- ✓ **Figure strumentali o referenti:** colloquio di accoglienza con la famiglia e l'alunno/a e raccolta informazioni; aggiornamento dei dati nella scheda generale sulla base delle schede di classe; garanti e coordinatrici delle attività del GLI; punto di riferimento costante per i GLO e i Consigli di Classe, per gli studenti/esse e le famiglie.
- ✓ **Coordinatori di classe:** colloquio di accoglienza con la famiglia e l'alunna/o e raccolta delle informazioni; presentazione dell'alunna/o al Consiglio di Classe; coinvolgimento delle famiglie nelle azioni educative; stesura dei PDP attraverso la raccolta dei contributi e delle proposte dei docenti della classe; mediazione tra i Consigli di Classe e il GLI.
- ✓ **Consiglio di Classe:** osservazione e monitoraggio delle criticità all'interno della classe; segnalazione dei Bisogni Educativi Speciali; programmazione di azioni inclusive all'interno della classe; personalizzazione e individualizzazione degli interventi didattici; predisposizione di risorse specifiche e di misure compensative e dispensative; stesura di PDP e PEI; dialogo e confronto con il GLI per il trasferimento delle buone prassi inclusive e le segnalazioni di criticità.
- ✓ **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):** ruolo di coordinamento generale dei Consigli di Classe al fine di realizzare azioni inclusive integrate a livello di Istituzione scolastica; raccolta e rilevazione dei diversi bisogni educativi speciali dai Consigli di Classe; consulenza e coordinamento degli interventi sulle criticità presenti all'interno delle classi; raccolta e trasferimento delle buone prassi e delle azioni di miglioramento intraprese; ottimizzazione dell'organico dell'autonomia per un utilizzo più funzionale delle risorse aggiuntive in modo da favorire l'incontro tra competenze specifiche e i bisogni; promozione dell'intelligenza territoriale per organizzare eventuali attività di sostegno utilizzando le risorse presenti nel territorio; raccolta delle proposte di miglioramento provenienti dai Consigli di Classe e dai Gruppi di Lavoro Operativi per redigere il PAI.
- ✓ **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Handicap):** progettare e verificare gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato; Individuare e programmare le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione e inclusione dell'alunna/o; confrontarsi con il GLI in merito al percorso educativo-didattico.
- ✓ **Studenti/esse:** attivare strategie che coinvolgano i compagni di classe (cooperazione, tutoring) per favorire il successo scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali/con disabilità.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- ✓ Adesione a eventi formativi sull'uso della tecnologia nella didattica, con l'obiettivo di supportare e integrare in modo efficace la didattica in classe per realizzare pienamente l'inclusione;
- ✓ Aggiornamento su buone pratiche didattiche dell'inclusività, specificamente legate ai casi che si presenteranno nel prossimo anno scolastico;
- ✓ Corsi di aggiornamento proposti dalla regione e nazionali per docenti curricolari e di sostegno;
- ✓ Incontri di confronto ed approfondimento tra docenti interessati.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- ✓ Verifica in itinere e finale dell'efficacia degli obiettivi del PEI, valutazione dei risultati ed eventuale modifica in itinere.
- ✓ Verifica in itinere e finale dell'efficacia delle metodologie didattiche e delle misure dispensative e compensative presenti nei PDP rispetto agli obiettivi disciplinari, valutazione dei risultati ed eventuale modifica in itinere.
- ✓ Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità coerente con le indicazioni del PEI.
- ✓ Valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento coerente con le indicazioni del PDP.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- ✓ Utilizzo delle risorse aggiuntive dell'organico funzionale: attività di recupero scolastico e di sostegno allo studio per piccoli gruppi e, se necessario, sportelli didattici individuali; attività strutturate di didattica laboratoriale incentrata sulle competenze in grado di potenziare autostima, autoefficacia e rilanciare la motivazione.
- ✓ Organizzazione di incontri di gruppo o individuali con gli psicologi scolastici per monitorare la serenità degli studenti e delle studentesse e migliorare il loro benessere all'interno della scuola e nelle pratiche quotidiane.
- ✓ Migliorare la partecipazione di tutto il Collegio Docenti in fase di progettazione delle priorità e delle strategie.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- ✓ Fare rete con i servizi esistenti sul territorio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- ✓ Partecipazione dei rappresentanti dei genitori a livello di Consigli di classe, GLI e Consiglio di Istituto.
- ✓ Condivisione con le famiglie per un approccio educativo globale.
- ✓ Aggiornamento delle informazioni sulle pratiche inclusive sul sito di Istituto e, qualora possa risultare utile, sulle pagine Social della scuola.
- ✓ Colloqui regolari con le famiglie direttamente coinvolte nei percorsi di adeguamento dei comportamenti alle esigenze scolastiche e nella sensibilizzazione al diritto allo studio.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- ✓ Nuove proposte del GLI per promuovere percorsi formativi inclusivi.
- ✓ Valutazione della diversità delle alunne e degli alunni in termini di risorsa e di ricchezza.
- ✓ Adattamento, flessibilità, personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti.
- ✓ Definizione degli obiettivi minimi per tutte le discipline a livello di programmazione di Dipartimento e di Consiglio di Classe.
- ✓ Attestazione delle competenze di cittadinanza e di quelle per aree disciplinari raggiunte.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- ✓ Favorire il confronto di esperienze tra i diversi Consigli di classe.
- ✓ Documentare le esperienze per evidenziare modi d'uso, i tempi, i punti di forza e le criticità.
- ✓ Diffondere le buone prassi didattiche già in atto.
- ✓ Valorizzare le singole competenze docenti in relazione ai bisogni esistenti, anche attraverso l'ottimizzazione dei carichi orari e l'utilizzo più funzionale delle risorse.
- ✓ Utilizzare i laboratori per favorire l'inclusione attraverso la didattica laboratoriale.
- ✓ Utilizzare le nuove tecnologie presenti nella scuola, come le LIM, pannelli interattivi, ma anche pc e tablet, per integrare vecchi e nuovi linguaggi.
- ✓ Costituire una Classroom per la condivisione di normative, modulistica PEI e PDP, materiale dei corsi di aggiornamento e materiale didattico tra docenti.
- ✓ Utilizzare le piattaforme Moodle e G-suite per favorire la *Peer Education*.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

- ✓ Potenziamento dell'area matematica, le competenze informatiche, l'area linguistica e quella delle lingue straniere per incontrare i bisogni maggiori in queste discipline.
- ✓ Attivazione di percorsi di cittadinanza attiva, per una convivenza all'insegna del rispetto di sé e degli altri.
- ✓ Acquisizione di risorse materiali (audiolibri, testi e dizionari in formato digitale, software specifici).
- ✓ Completamento e utilizzo di aule digitali, aule curricolari e laboratori tematici con un nuovo setting grazie ai finanziamenti del PNRR. Le aule prevedono pannelli interattivi, tablet e notebook a disposizione per il recupero e il potenziamento delle competenze e per la predisposizione di lezioni e attività di tipo laboratoriale che permetteranno il maggiore utilizzo del *cooperative learning*, del *collaborative learning*, del tutoring e della *peer education*.
- ✓ Completamento e utilizzo della biblioteca che grazie ai finanziamenti del PNRR ospiterà postazioni con pc, stampante e scanner, postazioni di studio quindi modulabili e flessibili, pannello mobile. La biblioteca, inoltre, si avvale già di una sezione digitale, ovvero una piattaforma per l'accesso al prestito digitale e agli e-book che permetteranno a tutti gli studenti, tra i quali i BES, di avere maggiori materiali e risorse a disposizione per consolidare il proprio stile di apprendimento e imparare a sfruttare i diversi tipi di supporti. Inoltre nella biblioteca sarà presente anche un'"officina di editoria digitale" a disposizione anche di tutte le attività finalizzate all'inclusione e spazi di coworking.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- ✓ Progetto di orientamento e accoglienza degli alunni e delle alunne in ingresso per favorire un inserimento graduale ed un'azione di continuità con il percorso attuato nella Scuola secondaria di I grado.
- ✓ Riunioni di GLO congiunti con i docenti della Scuola secondaria di I grado per la formulazione del PEI provvisorio e per agevolare l'ingresso nella Scuola secondaria di II grado.
- ✓ Attività di orientamento e riorientamento in senso formativo nel primo biennio destinate in particolare agli alunni e alle alunne in crisi, per metterli nella condizione di recuperare e di valutare la propria scelta.
- ✓ Progetti di informazione e formazione in itinere per tutto il quinquennio e incontri con le realtà del territorio al fine di mettere in relazione corsi di laurea e sbocchi lavorativi concreti, con attenzione ai cambiamenti del mercato del lavoro in atto.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024**

## GLOSSARIO

**ADHD** Disturbo da deficit di attenzione/iperattività. Include difficoltà di attenzione e concentrazione, di controllo degli impulsi e del livello di attività.

**BES** Bisogni Educativi Speciali derivanti da difficoltà di apprendimento, disabilità o da situazioni di svantaggio dovute a condizioni sociali o ambientali o linguistiche.

**CERTIFICAZIONI DIAGNOSTICHE DI DSA** 1) Devono essere rilasciate da specialisti appartenenti a strutture: sanitarie pubbliche; sanitarie accreditate operanti nell'area dei DSA e non accreditate, ma in possesso dei requisiti previsti dalla normativa e secondo i criteri fissati dalla Consensus Conference nelle diverse regioni. 2) Non deve superare, all'atto della presentazione in un'istituzione scolastica, i tre anni dalla data del rilascio.

**COMORBILITA' O COMORBIDITA'** Coesistenza in uno stesso individuo di due o più patologie diverse.

**COOPERATIVE LEARNING** Apprendimento cooperativo. Corrisponde a una serie di tecniche che consentono agli studenti di lavorare in piccoli gruppi per attività di apprendimento e ricevere la valutazione in base ai risultati conseguiti dal gruppo.

**CTI** Centro territoriale per l'inclusione. Di livello distrettuale.

**CTS** Centro territoriale di supporto: di livello provinciale, collocato presso scuole polo, informa gli alunni, i docenti e i genitori sulle risorse tecnologiche disponibili; promuove attività di ricerca didattica e di sperimentazione; diffonde buone pratiche.

**DES** Disturbi evolutivi specifici. Comprendono: 1) deficit cognitivi border-line; 2) disturbi d'ansia; 3.) disturbi evolutivi misti.

**DISABILITA'** Si intende la disabilità "ufficiale" certificata in base alla legge 104/1992, che individua DF, PDF, PEI come strumenti necessari alla effettiva integrazione degli alunni con disabilità.

**DF** Diagnosi Funzionale. Atto sanitario che descrive la compromissione psico-fisica dell'alunno in situazione di disabilità.

**DSA** Disturbi specifici dell'apprendimento. Diagnosticati se i risultati ottenuti in test standardizzati su lettura, espressione scritta, comprensione e calcolo sono significativamente sotto al livello previsto per età, istruzione e intelligenza. Essi sono: *dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia*.

**DISCALCULIA** Disturbo nelle abilità di elaborazione e processamento numerico e nel sistema del calcolo, con compromissione delle abilità aritmetiche che implicano automazione nelle procedure. L'alunno può: 1) non riuscire ad associare il numero alla quantità; 2) non conoscere la sequenza numerica; 3) invertire la posizione dei numeri; 4) non riuscire a memorizzare le procedure risolutive di una operazione; 5) manifestare anche errori o lentezza nella lettura e scrittura dei numeri.

**DISGRAFIA** Difficoltà di realizzare i grafemi manualmente in modo sequenziale corretto, leggibile e fluente. La scrittura risulta spesso indecifrabile anche per lo stesso autore.

**DISLESSIA** Difficoltà di effettuare una lettura fluente e/o accurata e da abilità scadenti nella scrittura e nella decodifica.

**DISORTOGRAFIA** Difficoltà di tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici e nella competenza ortografica.

**DISPRASSIA** Alterazione dello sviluppo degli apprendimenti gestuali e coordinazione motoria.

**DISTURBO DELLA CONDOTTA** Modalità di comportamento ripetitiva e persistente in cui i diritti fondamentali degli altri oppure le norme o le regole della società vengono violate.

**FIL** Funzionamento intellettivo limite: le potenzialità cognitive risultano ai limiti della norma, il QI tra 70-85.

**GLO** Gruppo di lavoro operativo per l'handicap. È formato da docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti, genitori.

**GLI** Gruppo lavoro per inclusività. È formato da: Dirigente Scolastico; Figure strumentali o referenti BES-DISA; Insegnante di sostegno, se in organico; Docenti disciplinari; Un rappresentante dei genitori; Uno specialista, se disponibile.

**ICD** Classificazione internazionale delle malattie, proposta dall'OMS, che risponde all'esigenza di cogliere la causa delle patologie, fornendo per ogni sindrome e disturbo una descrizione delle principali caratteristiche cliniche ed indicazioni diagnostiche.

**ICD10** È la decima revisione della classificazione ICD, ossia la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, proposta dall'OMS.

**ICF** Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute. Classificazione internazionale che vuole descrivere, con un linguaggio standard ed unificato, lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo), per cogliere le difficoltà che possono causare disabilità. Tramite l'ICF si vuole descrivere non le persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto per la sua unicità e globalità.

**INCLUSIONE** processo attraverso il quale la scuola, con i suoi diversi protagonisti, assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti, con attenzione alle necessità di ogni alunno/a che manifesti Bisogni Educativi Speciali, anche temporanei.

**MAPPE** Strumento di rappresentazione del pensiero. Dovrebbe essere uno strumento personale, che ciascuno impara e poi crea a modo suo. Si classificano in: 1) *Concettuali*: hanno valore esclusivamente cognitivo. Nella mappa concettuale vengono organizzati e individuati i concetti chiave e le loro connessioni. 2) *Mentali*: sono creative. Devono essere prodotte con ricchezza di colori e immagini per stimolare la creatività, l'intuizione e la memoria profonda. Ogni concetto deve essere descritto e fissato con immagini e parole chiave, per poter essere ampliato e integrato. 3) *Strutturali*: rappresentano un argomento attraverso un grafico che evidenzia la scala gerarchica delle informazioni, le relazioni tra concetti chiave e nodi di approfondimento.

**MEMORIA** Molti ragazzi che hanno un DSA hanno anche un deficit a livello della memoria di lavoro. Studi recenti hanno evidenziato il ruolo importante della *memoria di lavoro*, considerata un sistema per il mantenimento e per la manipolazione dell'informazione durante l'esecuzione di compiti cognitivi come la comprensione, l'apprendimento e il ragionamento. Tipico compito della memoria di lavoro è quello di recuperare dalla memoria a lungo termine una formula/regola, mantenerla per un breve periodo in una delle memorie a breve termine (verbale o visuo-spaziale) e applicarla al caso in questione. Il ragazzo con danni nella memoria di lavoro spesso fallisce in classe perché il carico per lui è eccessivo; così diventa disattento, ma solo perché dimentica quello che deve fare.

**MISURE DISPENSATIVE** Le *misure dispensative* sono interventi che consentono all'alunno con problemi di apprendimento e/o con deficit di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e non migliorano l'apprendimento:

1. dispensa dalla lettura ad alta voce
2. dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura
3. dispensa dallo studio mnemonico
4. dispensa dall'uso del vocabolario
5. dispensa, ove è necessario, dallo studio della lingua in forma scritta
6. programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per studio a casa
7. organizzazione di interrogazioni programmate
8. valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

**PI** Piano per l'Inclusione. Documento che individua le strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni BES.

**PDP** Piano Didattico Personalizzato. Documento elencante le misure compensative e/o dispensative utilizzate dagli alunni con DSA al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze. Viene stilato in

base alla Diagnosi. Può essere formulato temporaneamente per allievi in situazione di disagio socio-economico, linguistico e culturale.

**PDF** Profilo Dinamico Funzionale. Indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà d'apprendimento conseguenti alla situazione di handicap, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e rafforzate nel rispetto delle scelte culturali della persona portatrice di handicap.

**PEER TUTORING** Metodo basato su un approccio cooperativo dell'apprendimento: imparare a lavorare con gli altri significa aiutarsi e sostenersi reciprocamente. Si lavora in coppie o piccoli gruppi di pari dove uno è più esperto e assume il ruolo di insegnante-tutor, l'altro, meno esperto, il tutee, è colui che deve apprendere.

**PEI** Piano educativo individualizzato. Documento nel quale vengono descritti gli interventi per gli alunni in situazione di disabilità al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Viene formulato in base alla Diagnosi funzionale.

**PEP** Piano educativo personalizzato per alunni stranieri di madrelingua non italiana

**STRUMENTI COMPENSATIVI** Sono definiti così quegli strumenti che permettono a un soggetto di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo e/o da un deficit e di facilitare lo studio e il diritto alla conoscenza, senza dipendere necessariamente da un mediatore. Nelle circolari ministeriali del Ministero della Pubblica Istruzione sono elencati in modo dettagliato i possibili strumenti compensativi di cui l'alunno con DSA può avvalersi a seguito della presentazione della diagnosi di DSA:

- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico ed eventualmente sintesi vocale;
- Audiolibri, libri parlati;
- Calcolatrice;
- Tabella delle misure e delle formule geometriche;
- Tabelle grammaticali per analisi dei verbi (per italiano, il latino, il greco e per lingua straniera);
- Uso di mappe durante le interrogazioni;
- Uso di software didattici di ausilio allo studio